

RESOCONTO RIUNIONE DELLA COMMISSIONE ARCONET DEL 14 NOVEMBRE 2018

Il giorno 14 Novembre 2018 alle ore 11,00, a Roma, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella sala del Parlamentino, primo piano, scala C, si è riunita la Commissione ARCONET di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2014.

Ordine del giorno:

- 1. Proposta di aggiornamento del principio applicato della contabilità finanziaria concernente le anticipazioni di liquidità e il fondo demolizione**
- 2. Proposta di aggiornamento dei principi contabili delle Regioni e alla nuova disciplina del disavanzo da debito autorizzato e non contratto (DANC) di cui all'articolo 70 del disegno di legge di bilancio 2019**
- 3. Proposta di aggiornamento degli schemi di bilancio e di rendiconto alla nuova disciplina del disavanzo da debito autorizzato e non contratto (DANC) di cui all'articolo 70 del disegno di legge di bilancio 2019**

AMMINISTRAZIONE	Nomi	riunione del 14.11.2018
MEF -RGS Presidente	Salvatore Bilardo	
MEF -RGS	Cinzia Simeone	
MEF -RGS	Paola Mariani	
MEF -RGS	Daniela Collesi	assente
MEF -RGS	Emilia Scafuri	
MEF	Massimo Anzalone	assente
MEF -RGS	Antonio Cirilli	assente
MEF -RGS	Lamberto Cerroni	
MEF -RGS	Silvia Chiodi	assente
MEF -RGS	Luciano Zerboni	
PCM - Affari Regionali	Saverio lo Russo	assente
PCM - Affari Regionali	Giancarlo Magnini	
M.Interno	Giancarlo Verde	assente
M.Interno	Massimo Tatarelli	assente
M.Interno	Francesco Zito	
M.Interno	Federica Scelfo	assente
M.Interno	Marcello Zottola	assente

M.Interno	Roberto Pacella	
Corte dei Conti	Alfredo Grasselli	assente
Corte dei Conti	Ferone Rinieri	assente
Istat	Gerolamo Giungato	assente
Istat	Grazia Scacco	assente
Istat	Susanna Riccioni	assente
Istat	Luisa Sciandra	assente
Regione a statuto ordinario	Antonello Turturiello	
Regione a statuto ordinario	Claudia Morich	
Regione a statuto ordinario	Onelio Pignatti	
Regione a statuto ordinario	Marco Marafini	
Regione a statuto speciale	Marcella Marchioni	
Regione a statuto speciale	Deanesi Fulvia	assente
UPI	Francesco Delfino	
UPI	Gianluigi Masullo	assente
ANCI	Alessandro Beltrami	
ANCI	Riccardo Mussari	
ANCI	Giuseppe Ninni	assente
ANCI	Roberto Colangelo	assente
OIC	Marco Venuti	assente
CNDC	Marco Castellani	
CNDC	Paolo Tarantino	
CNDC	Luciano Fazzi	
CNDC	Luigi Puddu	
ABI	Rita Camporeale	assente
ABI	Carla Ottanelli	
Assosoftware	Roberto Bellini	
Assosoftware	Laura Petroccia	assente

Nelle more dell'aggiornamento del decreto di composizione della Commissione ARCONET, assiste alla riunione il dr. Marco Carfagna, designato dall'Ispettorato del Bilancio quale componente supplente in rappresentanza della Ragioneria Generale dello Stato.

Dopo i saluti del presidente della Commissione iniziano i lavori con l'esame del primo punto all'ordine del giorno.

1. Proposta di aggiornamento del principio applicato della contabilità finanziaria concernente le anticipazioni di liquidità e il fondo demolizione

A seguito della decisione della Commissione ARCONET, di cui alla riunione del 17 ottobre 2018, in merito al quesito posto dalla Cassa Depositi e Prestiti sulla natura giuridica del fondo demolizione e dell'atto di indirizzo emanato dall'Osservatorio sulla Finanza locale, la Commissione ARCONET ha ritenuto necessario definire le modalità di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità.

A tal fine, la Commissione esamina e condivide la proposta di inserire nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria il seguente paragrafo, anticipato ai componenti della Commissione in occasione della convocazione:

3.20-bis Sono registrate tra le accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle quelle erogate dal tesoriere/cassiere, per le quali si rinvia al paragrafo 3.26. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come *“operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio”*. Le anticipazioni di liquidità di norma si estinguono entro un anno e non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione. L'evidenza contabile della natura giuridica di *“anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive”* è rappresentata dall'imputazione contabile al medesimo esercizio dell'accertamento dell'entrata derivante dall'anticipazione e dell'impegno di spesa concernente il rimborso. Nei casi in cui il legislatore ha previsto anticipazioni di liquidità che non si estinguono entro un anno, a seguito dell'incasso dell'anticipazione si provvede:

- a) alla registrazione degli impegni di spesa riguardanti il rimborso dell'anticipazione, con imputazione agli esercizi in cui devono essere pagati;
- b) all'iscrizione, nel titolo di spesa riguardante il rimborso dei prestiti, di un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata. Salvo differenti indicazioni di legge, le risorse accantonate sono applicate al bilancio a copertura del rimborso dell'anticipazione. L'utilizzo del risultato di amministrazione costituito dal FAL per il rimborso delle anticipazioni è sempre consentito anche agli enti in disavanzo.

L'impegno di spesa riguardante il rimborso dell'anticipazione di risorse del fondo per le demolizioni delle opere abusive all'art. 32, comma 12, del D.L. 269/2003, è imputato al medesimo esercizio in cui è imputato l'accertamento dell'entrata derivante dall'anticipazione stessa. Infatti, considerato che l'art. 1, comma 1 del Decreto MEF 23 luglio 2004 prevede che le somme erogate in anticipazione sono rimborsate dai Comuni alla CDP S.p.A. entro 60 giorni dall'effettiva riscossione delle somme a carico dei responsabili degli abusi, e in ogni caso, trascorsi cinque anni dalla data di concessione delle anticipazioni, l'obbligazione giuridica concernente il rimborso dell'anticipazione è esigibile nel medesimo esercizio in cui l'anticipazione è erogata.

2. Proposta di aggiornamento dei principi contabili delle Regioni e alla nuova disciplina del disavanzo da debito autorizzato e non contratto (DANC) di cui all'articolo 70 del disegno di legge di bilancio 2019

La Commissione avvia l'esame della proposta di aggiornamento dei principi contabili riguardante la disciplina del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, predisposta in applicazione dell'art. 70 del disegno di legge di bilancio 2019 in corso di approvazione parlamentare.

I rappresentanti delle Regioni dopo avere richiamato l'Audizione della Corte dei conti sul disegno di legge recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (A.C. 1334) per la quale *“Tra le misure volte a favorire gli investimenti territoriali va menzionato anche l'art. 70 che reintroduce per le regioni la possibilità di coprire spesa di investimenti mediante mutui autorizzati e non contratti, consentendo il rinvio del perfezionamento del contratto di mutuo al momento, eventuale, in cui dovessero manifestarsi esigenze di cassa”* segnalano che l'argomento sarà oggetto di esame nel corso di una riunione, già organizzata con le altre regioni, di cui daranno conto nella prossima riunione della Commissione ARCONET, e presentano le prime osservazioni riguardanti la contabilizzazione del DANC, con particolare riferimento ai residui perenti e al riaccertamento ordinario dei residui.

I rappresentanti delle Regioni, per quanto rappresentato, chiedono di rinviare l'esame della proposta alla prossima riunione e la Commissione accoglie la proposta.

3. Proposta di aggiornamento degli schemi di bilancio e di rendiconto alla nuova disciplina del disavanzo da debito autorizzato e non contratto (DANC) di cui all'articolo 70 del disegno di legge di bilancio 2019

La Commissione ARCONET condivide le proposte di aggiornamento degli schemi di bilancio, sia di previsione sia del rendiconto di gestione, riguardanti:

- a) l'appostazione, nei diversi prospetti degli schemi di bilancio, del debito autorizzato e non contratto di cui all'art. 70 del disegno di legge di bilancio 2019 in corso di approvazione parlamentare,
- b) l'aggiornamento, ai fini di una maggiore chiarezza, delle note del prospetto relativo alla composizione del FCDE nel bilancio di previsione
- c) la correzione di un mero errore nel prospetto del quadro generale riassuntivo e nel prospetto degli equilibri, dello schema di rendiconto di gestione, per la errata rappresentazione della voce relativa al fondo anticipazioni di liquidità come un “di cui “del titolo IV della spesa.

A conclusione dei lavori, in considerazione degli effetti positivi sugli investimenti riconosciuti all'Istituto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto nell'Audizione della Corte dei conti sul disegno di legge recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (A.C. 1334), il rappresentante dell'ANCI segnala la necessità di estendere tale Istituto contabile anche agli enti locali. A tal fine auspica la presentazione di emendamenti parlamentari al disegno di legge di bilancio 2019.

4. Varie ed eventuali

Verificata l'assenza di ulteriori ed eventuali punti da esaminare si conferma che la prossima riunione sarà convocata il giorno 12 dicembre c.a. e si concorda che nel mese di gennaio del prossimo anno la Commissione sarà convocata il giorno 16.

La riunione termina alle ore 14,00.